

IL SALUTO DEGLI AMICI

"Ho sempre avuto una certa difficoltà a pensare di dover 'celebrare' un qualcosa strettamente ha fatto parte di me, delle mie scelte importanti, professionali e, in estrema sostanza, di vita: mi spaventa la banalità e il vuoto ritualismo che vi si può annidare. Credo di poter ritenere il percorso complessivo del Laboratorio Teatro Officina e di Gianfranco Bergamini, il suo regista e la sua anima, non una delle innumerevoli realtà che ho incontrato, ma proprio una parte di quel "qualcosa" che si è, per taluni aspetti, intrecciato fortemente con il mio percorso. Dunque perché parlarne? Non è forse meglio conservare gli straordinari ricordi che affondano la loro origine nel primo incontro a Chiusi (Rassegna scolastica "Ragazzi in Gamba"), oltre 20 anni fa, sviluppatasi con gli artisti del teatro di ricerca ospitati "in comune" a partire dal famoso atelier di Bergamo del 1977, consolidatasi in decine di manifestazioni teatrali ad Urgnano e Palosco, rafforzati dal convinto sforzo unitario di 'andare comunque avanti' al di là delle gigantesche difficoltà? La tentazione è, ovviamente, forte: è sempre dolce avere un proprio scrigno impenetrabile. Ma non è possibile non rendere omaggio all'avventura di questo gruppo, alla sua capacità di 'resistere" oltre le mode, contro le indifferenze e le "sordità" in cui siamo costretti a dibatterci, a quel segno originale che ha saputo e voluto creare nel territorio della nostra provincia e che ha positivamente contaminato molti gruppi e realtà teatrali scolastiche. Non una celebrazione, dunque, ma un'attestazione di convinta stima, unita alla certezza di poter a lungo, ancora, proseguire l'affascinante e difficile cammino comune.

PierLuigi Castelli - Direttore artistico del Centro Daidalos

"Gianfranco, il percorso creativo non finisce mai e non si capisce! E' come gli stivali che ci fanno ballare. Ci portano in un posto dove c'è sempre una nuova porta! Ma perdere se stessi è ritrovare se stessi. Non dobbiamo scrivere, dobbiamo farci scrivere. Un abbraccio nella lingua sconosciuta che dice: buona fortuna e buon lavoro!"

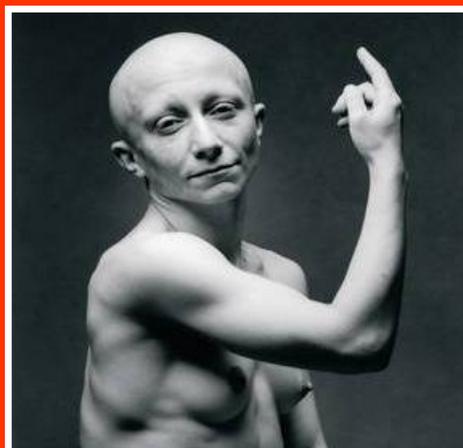
Else Marie Laukvik - Attrice dell'Odin Teatret

"Per gli amici del Laboratorio Teatro Officina. Non mollate! Il contatto umano viene sempre difeso."

Leo Bassi - Attore e regista

"Al mio caro amico Gianfranco, il 'guerriero del teatro'."

Naira González - Attrice e regista



"A Gianfranco e al Teatro Officina, con l'augurio di continuare a costruire castelli di sogni e fantasie."

Julia Varley - Attrice dell'Odin Teatret

"A Gianfranco, con un caro saluto che è anche una chiamata di correo!"

Alfredo Chiappori - Regista e vignettista per "Panorama" ed "Espresso"

"Grazie ad Ugnano, in una sera di maggio, uno dei nostri spettacoli più indimenticabili!"

Moni Ovadia - Attore e musicista

"Per Gianfranco e il suo LTO, oasi di ricerca, pensiero e amicizia nella nebbiosa Padania. Con affetto."

César Brie - Attore e regista

"Grazie di tutto. Con amicizia e riconoscenza."

Mor "Arlecchino" Niang - Attore del Teatro delle Albe

"Al Laboratorio Teatro Officina ... con amicizia e simpatia!"

Danio Manfredini - Attore e regista

"Non è una grande città, ma un piccolo paese, eppure Ugnano è riuscito a proporre del buon teatro e ad attirare anche un numero so pubblico. Si è coltivato un nucleo di affezionati sostenitori che seguono ogni anno il festival "Segnali" organizzato dal teatro Officina. Inserita persino nel circuito regionale 'Altri percorsi', l'attività diretta da Gianfranco Bergamini supera per capacità organizzative e livelli culturali quella di altri grandi centri italiani."

Cristina Vercellone - Critico teatrale "Il Cittadino di Lodi"

"Caro Gianfranco, ti mando un'immagine di Sanjukta Panigrahi (*). La sua grazia e la sua presenza tra noi, nella vostra ricorrenza festiva di resistenza, possa essere il miglior augurio per continuare la vostra attività teatrale nei prossimi anni. Con affetto per tutti i componenti del 'Teatro Officina' e buon lavoro"

(* *Grande danzatrice indiana di Odissi, membro dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology) di Eugenio Barba.*

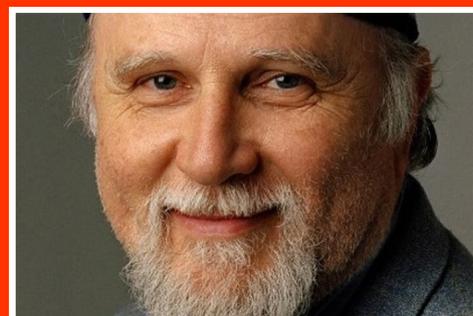
Tony D'Urso - Fotografo di teatro

"Grazie per averci aperto un nuovo sentiero"

Teatro Ridotto di Bologna

"Caro Gianfranco oggi c'è il sole, fra poco arriverà l'inverno, ma poi ritorneranno ancora la primavera e l'estate. I nostri teatri sono la nostra vita e la nostra utopia. Passeranno nottate e stagioni, ma chi ci ferma! A te e al tuo teatro lunghissima esistenza."

Enzo G. Cecchi e Marco Zappalaglio - Piccolo Parallelo



"Il Laboratorio Teatro Officina ha avuto il coraggio di non arrendersi alle lusinghe della moda, conservandosi fedele, senza pigri-
zie, alla sua vocazione originaria. Un pubblico numeroso ne sostiene ora le scelte, affidandogli il compito di un impegno coerente che lo innalza come un faro nelle nebbie del teatro omologato."

Renzo Vescovi - Direttore artistico del Teatro Tascabile di Bergamo

"Carissimo Gianfranco grazie di tutto. Ci vediamo ... presto?"

Iben Nagel Rasmussen – Attrice dell'Odin Teatret

"Sgravato dall'obbligo di 'criticare', posso dire finalmente la verità. A Ugnano, dal Laboratorio Teatro Officina, c'è un bel clima: un'impresa culturale a conduzione semi-famigliare, dove vedere buoni spettacoli e bere una buona birra alla fine. E' più di quanto si pensi: pieno di gente, ricco di qualità, ci si vede vero teatro e si gusta il dopo-teatro."

Pier Giorgio Nosari - Critico teatrale "L'Eco di Bergamo"

"Grazie per l'ospitalità e l'amicizia e tanti auguri per il vostro lavoro teatrale"

Teatro de los Andes - Yotala (Bolivia)

"Carissimo Gianfranco, grazie molte per averci ospitato nel tuo bellissimo Festival. Speriamo di poterci incontrare ancora"

Alex Janak e Irina Andreeva - Teatr Novogo Fronta

"Come sempre in ritardo ho trovato questa frase di Nathaniel Hawthorne: 'Nessuna sorgente è tanto piccola che sul suo fondo non si possa specchiare il cielo'. Buon ventennale!"

Albino Bignamini - Pandemonium Teatro di Bergamo

"Molti anni fa il critico Franco Quadri aveva parlato di nomadismo come di un fenomeno caratteristico del teatro dei nostri tempi. In sostanza, si diceva, chi segue il teatro deve spesso andare a cercare le cose più interessanti in provincia. Effettivamente questo è un fenomeno che si è ripetuto più volte, grazie all'impegno e alla determinazione di certi organizzatori e artisti che, operando in piccole aree fuori dalle regole del mercato, possono pennettarsi quello che un teatro di una metropoli non potrà mai fare: cercare legami con chi gli pare, con chi si sente più vicino al proprio lavoro, ai propri interessi, alle proprie vocazioni e dunque ospitare spettacoli e iniziative capaci di portare poetiche forti. E' successo così per il Laboratorio Teatro Officina (16 anni di attività teatrale alle spalle) che alla Rocca di Ugnano ha richiamato da diverso tempo artisti ed attori interessanti, molti anche esclusi dai calendari milanesi

Anna Bandettini - La Repubblica

